



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

P.S.R. REGIONE EMILIA – ROMAGNA 2014/2020 (REG. UE N. 1305/2013) – PROGETTI DI FILIERA di cui all'Avviso Pubblico D.G.R. 227/2017 – Filiera F09 - Soggetto promotore e capofila: CONSORZIO SATIVA

INFORMAZIONI AI SENSI DEI REG.(UE) N. 808/2014 E N.669/2016 IN MATERIA DI PUBBLICITA' E OBBLIGHI D'INFORMAZIONE DEI BENEFICIARI

La Cooperativa Agricola Cesenate è beneficiaria di un contributo del FEASR per un progetto approvato a valere sul PSR Emilia-Romagna 2014-2020 – Tipo di operazione 4.2.01 in Approccio di sistema – Avviso Pubblico D.G.R. 227/2017, compreso nel Progetto di Filiera F09 (SETTORE 7: oleoproteaginoso, sementiero e foraggere) dal titolo: “Incremento della qualità, salubrità, efficienza produttiva e sostenibilità ambientale della filiera sementiera”, di cui è proponente e capofila il Consorzio SATIVA Soc. coop. agricola.

Per maggiori informazioni sul co-finanziamento dell'Unione Europea attraverso il FEASR:

http://europa.eu/legislationsummaries/agriculture/general_framework/l60032_it.htm

Ai sensi e per gli effetti della Delibera G.R. Emilia Romagna n. 1630/2016 si riportano di seguito le informazioni obbligatorie derivanti dall'approvazione da parte della Reg. Emilia-Romagna di una domanda di aiuto per investimenti produttivi nel settore della lavorazione e commercializzazione delle sementi.

Tipo di operazione: 4.2.01 "INVESTIMENTI RIVOLTI AD IMPRESE AGROINDUSTRIALI IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA" - Avviso pubblico regionale 2017 – Approccio di sistema

Obiettivi del Progetto integrato di filiera del Consorzio SATIVA Soc. Coop. agr. nel suo complesso:

il progetto integrato sementiero prevede il coinvolgimento di varie strutture che intervengono nella fase di costituzione di nuove varietà e conseguentemente in quella di verifica delle caratteristiche peculiari, prevede inoltre il coinvolgimento degli agricoltori nella fase di moltiplicazione, quello dell'industria sementiera nella fase di selezione in magazzino e infine le strutture di commercializzazione. All'interno del progetto “Filiera Sementi” tutte le fasi sopra elencate sono rappresentate e concorrono al raggiungimento degli obiettivi della filiera attraverso la partecipazione alle diverse misure previste nell'ambito del progetto.

All'interno della filiera sementiera, le relazioni fra mondo produttivo, stabilimenti di lavorazione e strutture commerciali, sono legate a contratti di coltivazione che responsabilizzano ciascuno per le proprie competenze, sia gli agricoltori che le strutture di lavorazione, che devono tendere al fine comune di migliorare i processi produttivi e fornire garanzie al cliente finale.

Gli interventi hanno due obiettivi fondamentali: il primo è quello di “Incentivare una maggiore efficienza dell'intero ciclo produttivo, compresa la fase di essiccazione, in termini di risparmio energetico, e di riduzione di emissioni di polveri in atmosfera”; il secondo è quello di “Incentivare le innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto”.

Per quanto riguarda l'efficientamento dei processi produttivi, gli agricoltori devono mettere in atto una serie di interventi, che spesso richiedono specifiche attrezzature, inerenti sia alla gestione agronomica delle colture, compresa la difesa, che alla fase di raccolta, essiccazione, trebbiatura per conferire una materia prima di qualità. La massima efficienza dei processi deve proseguire poi all'interno degli stabilimenti di lavorazione per consentire di rendere massimi i livelli qualitativi e di ottenere anche risparmi di carattere energetico.

Presso gli stabilimenti per la lavorazione post-raccolta delle sementi interessate, gli investimenti contribuiranno a migliorare le condizioni di lavorazione e selezione, portando ad una maggiore efficienza energetica e determinando un risparmio anche economico che potrà in parte essere distribuito alle aziende agricole come maggior prezzo di liquidazione.

All'interno del progetto è infine compreso anche un importante Piano di Innovazione a valere sul tipo di operazione 16.2.01 che prevede:

- la costituzione di nuovi genotipi di specie orticole maggiormente tolleranti alle malattie e meno sensibili ai parassiti, che porteranno vantaggi anche alle aziende agricole in fase di moltiplicazione e alle ditte commerciali al momento della distribuzione,
- la messa a punto di aspetti di tecnica colturale che devono portare ad un incremento delle rese, della qualità o ad un risparmio di tempo,
- una revisione innovativa del software "Mappatura sementi" che deve offrire garanzie di isolamento spaziale e di qualità genetica, aiutando i comparti tecnici delle ditte sementiere a controllare in modo più efficace e veloce il territorio
- la messa a punto di un sistema di analisi in grado di rilevare la provenienza del seme evitando truffe commerciali e l'identificazione di lotti contaminati da OGM.

Obiettivi e risultati attesi del progetto della Cooperativa Agricola Cesenate partecipante al progetto integrato di filiera: "ATTUARE INNOVAZIONI DI PROCESSO E PRODOTTO DI COLTURE SEMENTIERE DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE E BIOLOGICA FINALIZZATE A GARANTIRE UNA MAGGIORE QUALITÀ DEL SEME E UNA MAGGIORE EFFICIENZA DELL'INTERO CICLO PRODUTTIVO".

La C.A.C. persegue sistematicamente l'obiettivo del continuo miglioramento della qualità e salubrità del prodotto, richiesta dalla propria clientela internazionale, congiuntamente alla massima attenzione rivolta alle tematiche di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Gli interventi di miglioramento aziendale sono rivolti in buona misura a soddisfare l'obiettivo principale di Migliorare la qualità del prodotto convenzionale e biologico attraverso le innovazioni tecnologiche di processo lungo le fasi di lavorazione e confezionamento.

L'obiettivo è a sua volta riconducibile alle seguenti componenti:

- 1) consolidamento del fatturato attraverso l'introduzione in portafoglio di produzioni di sementi biologiche e ad uso alimentare;
- 2) miglioramento / ammodernamento dei processi di lavorazione e selezione con l'adozione di impianti che possano operare con minori soste e tempi morti;
- 3) miglioramento / ammodernamento del processo di confettatura e pellettatura delle sementi orticole di pregio lavorando in futuro con linee con più alta potenzialità;
- 4) realizzazione all'interno delle diverse aree di stabilimento e nelle linee dedicate alle lavorazioni di sementi bio e da germoglio di specifiche zone di stoccaggio e conservazione del seme in lavorazione e specifici spazi per sementi madri (PORTASEME) dei rispettivi lotti a tutela della qualità del prodotto del Cliente.

Secondo macro-obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità, la salubrità e la sostenibilità della produzione di sementi ed al contempo migliorare la sicurezza ed il confort del lavoro e la prevenzione dei rischi. Gli investimenti attuati sono volti in questo caso a migliorare i processi di lavorazione del seme, strutturando una linea dedicata di lavorazione di diverse tipologie di sementi orticole (ravanelli, porro, cipolla, rucola, cavoli, leguminose a seme fine, ecc); contestualmente, saranno adeguati gli impianti elettrici per le diverse linee di selezione, essiccazione, stoccaggio, migliorando le aree di stoccaggio e conservazione, in cui si movimentano la merce (carrelli e mezzi di trasporto) garantendo la sicurezza degli operatori.

Gli impianti realizzati, saranno orientati inoltre a migliorare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento a preservare gli ambienti da diffusione di polveri (reparto Conce) e prevenire diffusione di parassiti di magazzino con l'incremento di catture di insetti con feromoni e trappole luminose, riducendo la necessità di interventi con fitofarmaci a nebulizzazione.

La realizzazione del programma nel suo insieme, consentirà poi alle aziende agricole coinvolte di ottimizzare l'uso delle macchine ed attrezzature acquisite o già in dotazione su un parco di colture più ampio, potendo gestire tutte le colture sementiere del comparto, dalle orticole di pregio, alle orticole annuali, ottenendo prodotto più sano sin dalla prima fase di campo.

Il Programma predisposto, consentirà nuove opportunità di produzione differenziando le scelte colturali da parte degli agricoltori coinvolti, migliorando la capacità degli stessi nel competere con altri bacini produttivi a livello mondiale e continuare a valorizzare in futuro le colture sementiere di interesse.

La sostenibilità delle produzioni è migliorata attraverso l'indirizzo verso i soci all'utilizzo di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente e soprattutto all'incremento tendenziale delle quote di produzioni ottenute con metodi di agricoltura biologica, a cui concorre anche la recente creazione del reparto per produzione seme da germoglio ad uso alimentare, che è oggetto di investimenti specifici di implementazione impiantistica nell'ambito del presente progetto.

Sotto il profilo degli investimenti specifici la maggiore sostenibilità ambientale è perseguita attraverso vari investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici (macchinari più performanti, coibentazioni, ecc.) ed all'uso di materiali costruttivi naturali e sostenibili (realizzazione nuove coperture stabilimento con materiali certificati di Bioedilizia) ed anche con la realizzazione di investimenti strutturali nel vincolo di "utilizzo suolo zero" ovvero intervenendo unicamente a miglioramento di fabbricati esistenti, senza effetti di nuova cementificazione/impermeabilizzazione di suolo vergine.

Infine, sotto il profilo della sicurezza e confort degli ambienti di lavoro / riduzione rischi per la salute dei lavoratori, l'obiettivo progettuale è conseguito attraverso la realizzazione di nuove coperture per un ampio corpo dello stabilimento destinato alla lavorazione del prodotto, previa rimozione e smaltimento (i cui costi non sono compresi nel progetto) di attuali coperture in eternit. Le nuove coperture sono realizzate con materiali naturali di bioedilizia fonoassorbenti ed isotermitiche, capaci di assicurare miglioramento dell'acustica e delle temperature ambientali.

Spesa ammessa del programma € 1.324.532,29

Importo del sostegno cofinanziato dall'Unione europea: € 463.586,30